



NOVITÀ



“Gasoline”: torna la “poesia Beat” di Gregory Corso

di Redazione Il Libraio | 14.08.2015

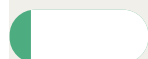
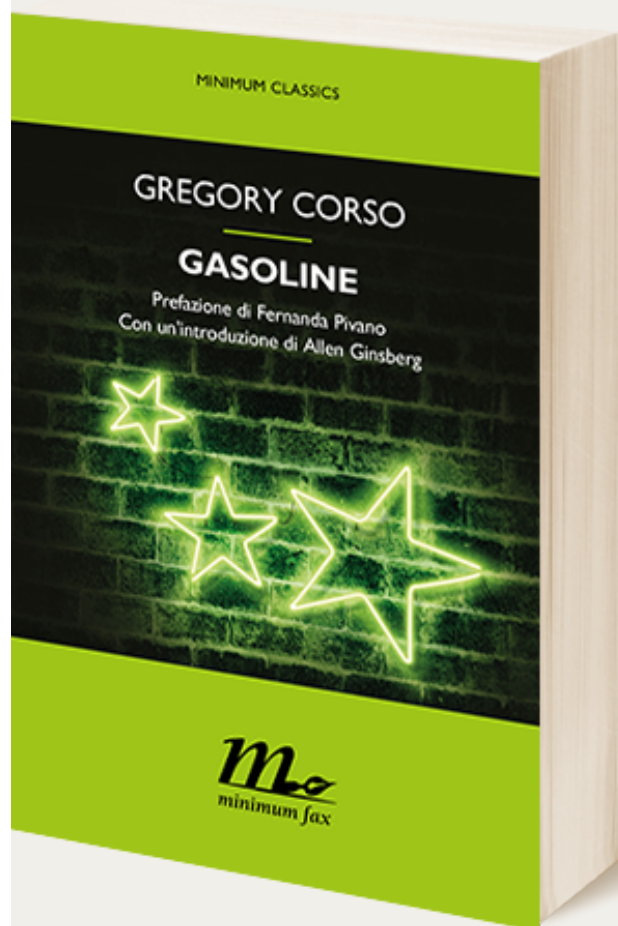
Nato da madre pugliese e padre calabrese, Gregory Corso, morto nel 2001, è stato uno dei poeti-simbolo della Beat Generation. Ora torna nelle librerie la sua raccolta del 1958 (con una prefazione di Fernanda Pivano e un'introduzione di Allen Ginsberg)

Publicato per la prima volta nel 1958 dalla leggendaria City Lights di Lawrence Ferlinghetti, ***Gasoline*** è insieme ispirazione e testimonianza della temperatura emotiva del periodo, **oltre che una pagina fondamentale dell'intera Beat Generation.**

Passione, slancio, malinconia e rabbia: tutto questo è **Gregory Corso** (1930-2001), che in questa raccolta (riproposta da **minimum fax** con una prefazione di **Fernanda Pivano** e un'introduzione di **Allen Ginsberg**) introduce i caratteri fondamentali della sua opera e del linguaggio beatnik: **i lunghi viaggi, il desiderio di stupire, il culto della libertà, gli entusiasmi**

disordinati, i grandi amori e la rabbia del vivere.

La sua poesia è istinto, diario sincopato di una lotta infinita che trae la sua forza direttamente dall'esperienza, un ironico mosaico di spunti che assumono senso e significato proprio dalla loro apparente insignificanza, specchio della condizione di marginalità dell'uomo e dell'artista. **Con i suoi versi immediati e privi di orpelli, sospesi fra il ritmo musicale della musica nera e del jazz e i moti dell'anima, *Gasoline* è il manifesto di un uomo che la Pivano definì "insolente e strafottente, e con il dono di non dire mai una sciocchezza".**

[BEAT GENERATION](#)[GASOLINE](#)[GREGORY CORSO](#)[MINIMUM FAX](#)[POESIA](#)[POESIE](#)[NEWS](#)[LEGGI ANCHE...](#)